



COMUNE DI NAPOLI
AREA PATRIMONIO
Servizio Sicurezza Abitativa

Ordinanza sindacale n.728 del 30.06.2025

OGGETTO: Provvedimento a tutela della pubblica incolumità per il fabbricato di via Giacinto de Sivo n. 66. ID. 381/25

IL SINDACO

Considerato lo sciame sismico iniziato il giorno 13.03.2025 alle ore 1:25 e caratterizzato da eventi sismici di particolare intensità (magnitudo massima $M_d = 4.6 \pm 0.3$);

Premesso che a seguito del sisma del 13/03/2025, il personale del Comando Provinciale Vigili del Fuoco e della Protezione Civile sono intervenuti presso l'edificio Via Giacinto De Sivo 66 – scale A – B – C- D, ed hanno constatato "la presenza di diversi quadri fessurativi che interessano la muratura e le tramezzature dell'edificio con accesso da civico 66 di Via Giacinto De Sivo Scala "B", ed ubicate in diverse unità immobiliari dell'edificio".

Inoltre, personale della Protezione Civile con diffida PG/2025/267656 del 22/03/2025 ha disposto: "di non praticare né far praticare alcune unità immobiliari interessate dai dissesti fino all'eliminazione del pericolo".

Con Fonogramma del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli R.U. U.0018365 del 22/03/2025, acquisto al protocollo con PG/2025/0267749 del 22/03/2025 si sono rilevati dissesti localizzati in varie zone dell'edificio, con la non praticabilità di un appartamento.

Successivamente il suddetto immobile è stato oggetto di verifica da parte di tecnici abilitati alla compilazione delle schede AEDES. Il resoconto della Scheda Aedes n.261504 acquista il 30/03/2025 con PG/2025/293698, riporta il seguente giudizio di agibilità: B ovvero Edificio temporaneamente inagibile (in tutto o in parte) ma agibile con provvedimenti di P.I..

A seguito di sopralluogo effettuato dai tecnici abilitati al rilievo del danno, attraverso la compilazione della scheda AeDES il fabbricato in oggetto risulta Agibile con Provvedimenti. In particolare la Scheda rileva: *"Danni preesistenti generalizzati a cornicioni, frontalini, copriferrì derivanti da carenze di manutenzione e vetustà. Si prescrive revisione generale cornicioni, frontalini, copriferrì con spicconature parti ammalorate. Interdizione aree sottostanti balconi e cornicioni e transennature fino a spicconatura o messa in opera di reti anticaduta. Riparazione tramezzi scala C int. 1, 2, 6, 7, 11, 12, 16, 17 derivanti da, come riferito da amministratore, cedimento fondazione per perdite tubazione avvenuta circa quattro anni fa per il quale è stata emessa ordinanza sindacale, a quale si è asteritamente ottemperato. Negli interni suddetti le riparazioni riguardano i tramezzi all'ingresso. Per gli interni 2, 7, 12, 17 anche in tramezzi soggiorno/camera. Gli interni scala C n. 1, 2, 6, 7, 11, 12, 16, 17 sono temporaneamente inagibili fino a esecuzione degli interventi suddetti."*

Rilevato che agli atti del Servizio Sicurezza Abitativa, nonostante la diffida, non risulta acquisito idoneo certificato di regolare esecuzione dei lavori di eliminato pericolo relativo ai dissesti sopra indicati.

Considerato che allo stato i dissesti rilevati costituiscono potenziali pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e, pertanto, sussiste l'urgenza di provvedere ad eseguire i relativi accertamenti con le eventuali opere provvisorie di messa in sicurezza al fine di eliminare ogni pericolo per la tutela dell'incolumità delle persone e l'integrità dei beni.

Visti

- la Legge n.241 del 7 agosto 1990 smi, *Nuove norme sul procedimento amministrativi*;
- il Decreto legislativo n.267 del 18 agosto 2000 smi, *Testo unico sull'ordinamento degli enti locali* e in particolare l'articolo 54, comma 4 che prevede che il Sindaco, quale ufficiale di Governo,

adotta provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica;

- il *Regolamento edilizio* approvato con decreto dell'Amministrazione provinciale n.604 del 6 agosto 1999, così come modificato e integrato dalle norme di attuazione della variante generale al PRG, approvata con DPGR n.323 del 11 giugno 2004 e dalla Delibera Consiliare n.37 del 18 novembre 2011.

Preso atto che il presente provvedimento contiene dati personali trattati in conformità alle condizioni di cui all'art.6, co.1 del Regolamento UE 2016/679 e opportunamente nascosti ed oscurati

Tanto premesso,

Il Dirigente
Valeria Vanella

ORDINA

Al Condominio di via Giacinto de Sivo n. 66, in persona dell'amministratore omissis:

- A non praticare né far praticare l'appartamento al piano secondo interno 13 di via Giacinto De Sivo altezza civico 66 scala "B", gli appartamenti int. n. 1, 2, 6, 7, 11, 12, 16, 17 della scala C, fino ad eliminato pericolo.
- a scopo cautelativo di non praticare e far praticare "ad horas" i balconi, terrazzi ed affacci di tutte le facciate dell'edificio interessate dai dissesti ed esposte alla caduta di materiale, fino ad eliminato pericolo.
- Le aree pubbliche e private sottostanti tutte le facciate dell'edificio interessate dai dissesti ed esposte alla caduta di materiale, fino ad eliminato pericolo.
- ad effettuare le immediate misure necessarie a garantire l'incolumità delle persone e l'integrità dei beni da temuti crolli/cedimenti della struttura stessa, mediante l'esecuzione di un accurata verifica tecnica dell'intero edificio e la messa in sicurezza dei tramezzi interessati dai dissesti, ad eseguire una accurata verifica di tutte le facciate dell'edificio interessate dai dissesti, con particolare attenzione ai balconi, agli intonaci, ai cornicioni e comunque a tutti gli elementi aggettanti, ad eseguire una accurata verifica degli eventuali presidi di sicurezza già installati (reti, mantovane ecc.); con le eventuali opere di messa in sicurezza dei luoghi in ottemperanza al *Regolamento edilizio* e di quanto ritenuto necessario per rimuovere lo stato di pericolo.

I soggetti destinatari del provvedimento, ultimate le opere di assicurazione e/o gli accertamenti, sono tenuti a presentare, tramite invio telematico a mezzo PEC, al protocollo generale del Comune di Napoli e al medesimo Servizio, il relativo **certificato di regolare esecuzione dei lavori di eliminato pericolo** (Modello CEP) redatto secondo il modello periodicamente aggiornato prelevabile dal sito istituzionale del Comune di Napoli, Aree tematiche Urbanistica, Patrimonio, Politiche per la Casa, Cimiteri cittadini - Servizio Sicurezza Abitativa, a firma di tecnico abilitato, dal quale deve risultare che a seguito degli accertamenti effettuati e degli interventi eseguiti è stato eliminato ogni pericolo per la tutela di incolumità delle persone e integrità dei beni specificando se le zone interdette possono essere praticate oppure se persistono limitazioni alla praticabilità.

Il medesimo soggetto viene informato che:

- eventuali danni a persone e cose derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento saranno a carico dello stesso soggetto destinatario del medesimo provvedimento;
- l'accesso alle aree interdette sarà consentito esclusivamente ai tecnici abilitati e alle ditte incaricate per l'effettuazione del ripristino delle condizioni di sicurezza;
- in caso di inottemperanza sarà inoltrata denuncia all'Autorità Giudiziaria per i reati di cui agli articoli 650 e 677 del *Codice Penale*, salvo ogni ulteriore provvedimento e sanzioni previste dalla normativa vigente, anche nel caso di presentazione di CEP difforme alle modalità indicate;
- per l'esecuzione delle opere definitive di sistemazione dell'immobile si dovrà acquisire idoneo titolo edilizio, nonché i relativi atti di assenso rilasciati dagli enti competenti;
- va regolarizzata presso il servizio competente l'eventuale occupazione di suolo pubblico

interessato dall'interdizione delle aree e/o dall'installazione di opere di messa in sicurezza ai sensi del vigente *Regolamento COSAP*;

- il presente provvedimento potrà essere impugnato al *Tribunale Amministrativo Regionale della Campania* entro il termine di 60 giorni dalla notifica, ovvero, entro 120 giorni con ricorso straordinario al *Presidente della Repubblica* nei modi previsti dal *Codice del processo amministrativo* approvato con Dlgs n.104 del 2 luglio 2010 smi.

Il presente provvedimento è sottoscritto digitalmente.

Il Sindaco
Gaetano Manfredi

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo n.82 del 7 marzo 2005 smi, Codice amministrazione digitale. Il presente provvedimento è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'articolo 22 del Dlgs n.82/2005 smi.